

Verbale n° 15/2017

Il giorno undici dicembre addì 1 del mese di Febbraio, alle ore 9,30 in prima convocazione nei locali del Palazzo Comunale si riunisce la IV. C.C.P. a seguito nota di convocazione n° 2251 del 30.01.2017 contenente il seguente o.d.g.:

Studio e revisione del "Regolamento di Polizia Municipale" Varie ed eventuali. Alle ore 9,30 sono presenti: il Presidente Salvatore Giuffrida, il Componente Placido Caporlingua il Consigliere Grazia Ventura in sostituzione del Componente assente Placido Furnari, con giusta delega agli atti della Commissione, il Consigliere Vincenzo Tapisardo in sostituzione del Componente assente Vincenzo Mizeremi.

Il Presidente constata la presenza del numero legale, dichiara aperte le sedute. La Commissione inizia i lavori, iniziando con la lettura, studio e revisione del regolamento di polizia urbana del 1924 più vetusto, inizia con la lettura dell'art. 1 capo 1, la Commissione lo legge, lo modifica e lo dattiloscrittura; passa all'art. 2 alla lettura delle sue modifiche e alle dattiloscrittura. La Commissione passa alla lettura dell'art. 3 ~~si~~ lo modifica e lo dattiloscrittura.

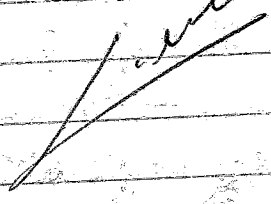
Alle ore 10,20 esce il Consigliere Vincenzo Tapisardo. La Commissione nelle sue nuove composizioni prosegue nei lavori, passa alla lettura dell'art. 4 fa le modifiche e lo dattiloscrittura. Passa alla lettura dell'art. 5 propone di cancellarlo poiché ^{si pensa che} non esistono più le fucine ne le forche si passa all'art. 6 la Commissione lo legge senza modifiche riservandosi di depositi di materiale ingendario, lo C.C.P. si riserva di chiedere al Comendante e chi spetta la competenza e come tenerli, passa all'art. 7 che legge, modifica e dattiloscrittura, riservandosi di chiedere al Comendante le normative vigenti sulla quantità di materiale che de

i negozianti possono tenere presso i propri negozi di
 passo alla lettura, modifiche, e dattiloscritte dell'art.
 8 e art. 9. Dopo di che la Commissione stampa le pagine
 del file dattiloscritto del regolamento trattato che si
 allega al presente verbale. Alle ore 11,02 la Commissione
 chiude i lavori. Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Segretario

I Componenti



Rosa M. Randazzo

Albino Caputo
 Oscar Scire

COMUNE DI BIANCAVILLA
REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA
STESURA ANNO 2017

inizio lavori ,1,02,2017

CAP. I (blocco A reg. 1924)

Fuochi, esplosivi, infiammabili, fornaci e incendi

art. 1 – nessuno può senza il permesso dell'autorità di pubblica sicurezza, sparare armi da fuoco, mortaretti, lanciare razzi, accendere fuochi d'artificio, innalzare aerostati con fiamme, ed in generale fare esplosioni o accensioni pericolose o incombode nei luoghi abitati e nelle loro vicinanze **entro i 100 metri dal centro abitato – salvo autorizzazione delle autorità competenti quali la prefettura, questura ed organi equipollenti.**

Art. 2 - è vietato scaricare fucili o qualunque altra arma da fuoco **dentro il centro abitato**; chi percorre con tali armi le vie della città deve portarle scariche **chiuse nel fodere nel rispetto alle normative vigenti seppur non qui di seguito riportate.**

Art. 3 – non si può, sotto qualsiasi pretesto, accendere in strada, teatri chiusi, ed altri luoghi pubblici o sui tetti, loggie e finestre di case, fuochi di qualunque sorta **nelle** vicinanze di depositi di materiale combustibili.

Art. 4 - coloro, a cui per **l'espletamento del proprio lavoro devono avvalersi dell'utilizzo di fuochi o materiali incandescenti debbono lavorare all'interno delle loro officine o case in modo che non vi siano emissioni di faville nelle vie pubbliche del paese.**

Art. 5 - CASSATO– non esistono più le fucine (focolare a carbone del fabbro) fornace (fusione di metallo)

Art. 6 – i depositi delle materie incendiarie ed esplosive, fiammiferi, zolfo, polvere pirica, spiriti, catrame, petrolio, ecc....non potranno tenersi che nei luoghi approvati e designati dalla giunta municipale????? (**chiedere al comandante a chi spetta la competenza e come tenerli**)

Art. 7 – i venditori delle materie enunciate all' articolo precedente non potranno **trattenere presso i propri negozi una quantità maggiore di quella prevista dalla normativa vigente. (chiedere al comandante la nuova disciplina);**

Art. 8 – è fatto obbligo anche ai proprietari delle case private **munite di camini a legna o pellet, stufe a legna o pellet, cucine a legna o pellet, caldaie a pellet o legna e/o qualunque mezzo di riscaldamento alimentato da legna e pellet, di provvedere periodicamente alla manutenzione per evitare lo scarico eccessivo di fumi, nocivi all'ambiente, nel rispetto della normativa vigente.**

Art. 9 – in occasione di incendio gli abitanti ed ogni altra persona che si trovi nel locale in cui il medesimo si è sviluppato devono avvertire le **autorità competenti.**

St. Albese al des. m. 17/17
C.M.